



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Secret words: come lasciare messaggi dopo la morte

Autore: Enrico Braiato | 08/02/2015

TOP SECRET

Testamento biologico: da oggi è possibile scrivere messaggi via mail che verranno recapitati dopo la nostra morte alle persone cui vogliamo far conoscere cose che non abbiamo mai avuto il coraggio o l'opportunità di dire di persona.

Il principio è semplice: consentire a chiunque di far sapere **dopo la propria**

morte fatti, circostanze, pensieri, insomma tutto ciò che non si è avuto occasione o voglia di comunicare di persona a qualcuno durante la propria vita. Il tutto attraverso una semplice **mail** che verrà recapitata postuma grazie all'intervento di una persona di fiducia (il "garante") nominata appositamente dall'autore del messaggio per confermare la morte dell'autore.

Il servizio è fornito **gratuitamente** dal sito **www.secretwords.com** che spiega, con apposito video, modalità e scopi di questo vero e proprio "messaggio nella bottiglia" destinato a essere recapitato e dunque letto soltanto dopo la propria morte.

L'interessato, aprendo un apposito account sul sito, dovrà in primo luogo scegliere una persona di fiducia, detta **garante** o "keeper", che al momento opportuno sbloccherà il messaggio. A quel punto potrà scrivere il proprio messaggio segreto indicando il **destinatario**. Quest'ultimo riceverà una mail di notifica a mezzo della quale sarà informato che l'autore ha scritto per lui un messaggio **del cui contenuto tuttavia rimarrà completamente all'oscuro**.

Anche il garante sarà informato dal sito dell'avvenuta nomina ma non potrà in alcun modo venire a conoscenza del contenuto del messaggio, **nemmeno dopo la morte dell'autore**. Egli avrà soltanto il compito di avvisare il sito dell'avvenuto decesso di quest'ultimo.

Il sistema permette inoltre all'autore del messaggio di **modificarlo** infinite volte oppure di **cancellarlo**.

Una volta scomparso l'autore del messaggio entra in scena il garante che avviserà il sito della morte di quest'ultimo. Il sistema a quel punto si accerterà del decesso inviando per **due mesi** delle mail all'autore informando che il garante ne ha segnalato la scomparsa.

Che succede se la notizia della morte viene smentita dall'interessato? Il messaggio non verrà svelato al destinatario e l'autore verrà consigliato dal sistema di scegliersi un garante più affidabile.

Se invece l'autore risulta effettivamente deceduto e dunque il sistema non riceve alcuna smentita nel corso dei due mesi predetti, il messaggio segreto viene effettivamente **recapitato** al destinatario che dunque potrà finalmente leggerlo.

Questo sistema, pensato dai creatori del sito come veicolo per portare a conoscenza circostanze personali quali amori, tradimenti o attestati di amicizia, dunque messaggi dal contenuto intimo e confidenziale, presenta altresì interessanti risvolti circa la devoluzione della cosiddetta **"eredità digitale"**.

Si pensi infatti all'insieme di **password, username, pin, puk, login** e quant'altro siamo ogni giorno chiamati a ricordare per utilizzare strumenti tecnologici o avere accesso a servizi telematici che consentono l'accesso a dati personali e patrimoniali. Il conto corrente on line, l'accesso a facebook, twitter e altri **social network**, la mail e la pec sono entrati a far parte della nostra vita quotidiana e per poterli usare ci serviamo giornalmente di combinazioni di lettere e cifre di cui giustamente non vogliamo mettere a conoscenza chicchessia.

Eppure alla nostra morte potrebbe essere necessario per parenti o amici più stretti avere accesso a queste informazioni anche soltanto per recuperare informazioni, foto, ricordi personali o portare a compimento le pratiche di successione, tutto ciò indipendentemente da quello che il defunto ha disposto circa la destinazione del proprio patrimonio.

Ecco dunque che un servizio come quello fornito da Secret Words consente di portare a conoscenza di persone specifiche questi dati **senza che altri ne vengano in possesso**, anche solo accidentalmente e senza colpa, come ad

esempio accadrebbe con la pubblicazione di un testamento nel quale tali informazioni venissero incluse.